

COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO STATO MAGGIORE

Via Nomentana, 274 – 00162 Roma

Indirizzo telegrafico: ESERCITO COMLOG SM ROMA

Indirizzo di PEI: comlog@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comlog@postacert.difesa.it

RESOCONTO DI RIUNIONE

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

In data 4 luglio 2019, dalle 09.50 alle 12.30, il Comandante Logistico dell'Esercito ha incontrato presso la Sala Riunioni del Comando Trasporti e Materiali i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali (O.S.) Nazionali, in modalità “tavoli riuniti”.

2. PARTECIPANTI

Per il Comando Logistico dell'Esercito (e articolazioni dipendenti):

- Gen. C.A. Francesco Paolo FIGLIUOLO (Comandante Logistico);
- Ten. Gen. Paolo GIOVANNINI (Comandante TECNICO);
- Gen. B. Roberto Pantaleo VILLANI (Sottocapo di SM Supporto del COMLOG);
- Brig. Gen. Tommaso PETRONI (Capo Reparto Trasporti del Comando TRAMAT);
- Col. Andrea MAZZOTTA (Capo Ufficio Personale COMLOG);

Per lo Stato Maggiore dell'Esercito (SME):

- Ten. Col. Daniele FARISEI (SME - III RPG);
- Ten. Col. Federico CECCAROLI (SME - IV RL);
- Ten. Col. Pino ROSSI (DIPE).

Per le Organizzazioni Sindacali Nazionali: Allegato “A”.

3. SCOPO DELLA RIUNIONE

Condividere con le O.S. Nazionali il punto di situazione sugli Stabilimenti industriali dell'Esercito con particolare riferimento alle tematiche del mancato turnover, dell'impiego di militari in posizioni organiche per dipendenti civili e del ricorso alle esternalizzazioni.

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

a. Introduzione dei lavori.

La riunione ha avuto inizio alle ore 09.50 con il Col. Andrea MAZZOTTA, Capo Ufficio Personale del Comando Logistico dell'Esercito, che, dopo aver presentato ciascuno dei presenti, ha rapidamente illustrato l'agenda dell'incontro e le modalità di svolgimento dei colloqui.

Ha quindi preso la parola il Comandante Logistico dell'Esercito che, nel porgere il proprio saluto di benvenuto, ha ribadito come l'incarico di presiedere la riunione gli sia stato conferito dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e sottolineato come sul tema principale in agenda (il mancato *turn-over* del personale) vi sia la massima attenzione della F.A.. Il Comandante Logistico ha inoltre aggiunto che in data 9 luglio p.v. avrà modo di riferire in merito a tali argomenti dinanzi alla 4^a Commissione permanente (DIFESA) del Senato della Repubblica. Al termine dell'intervento è stata data la parola alle O.S..

b. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale CISL FP.

Il rappresentante, Sig. FERRI, ha evidenziato come:

- (1) la legge 244/2012 debba intendersi la “*madre di tutti i problemi*” invocandone l’immediata sospensione. All’interno di questa problematica “macroscopica”, si collocano i problemi di ordine “micro”: quali quello di Terni (e la sua “*cronica carenza di personale*”) e del CETLI (con la crescente esternalizzazione delle attività, anche verso altre realtà della F.A.);
- (2) le relazioni sindacali, specie presso gli Enti periferici, risultino non valorizzate come dovrebbero e che il Protocollo d’Intesa sulle Mansioni venga spesso disatteso, con la conseguenza che, non di rado, personale militare è impiegato in posizioni organiche previste per dipendente civile;
- (3) le rappresentanze sindacali ai vari livelli non siano adeguatamente informate (e coinvolte) da parte dei Comandanti, nella revisione delle tabelle organiche (T.O.) degli Enti.

c. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale FP CGIL.

Il rappresentante, Sig. QUINTI, nel concordare con quanto espresso dalla precedente O.S. in merito agli effetti della Legge 244/2012, ne auspica il superamento al fine di evitare irrimediabili perdite di personale e *know how*. Propone pertanto:

- (1) un piano straordinario di assunzioni (circa 5.000 unità per tutte le F.A.);
- (2) il ricorso a idonei strumenti contrattuali (ad esempio i contratti c.d. scuola-lavoro) più snelli e tempestivi rispetto alle procedure concorsuali ordinarie;

Inoltre, sottolinea alcune criticità nelle locali relazioni sindacali, citando il caso della mancata condivisione delle T.O. della Direzione d’Intendenza del COMLOG e della non chiara comunicazione in merito al possibile spostamento di talune attività dal CETLI ad altri EDR della F.A.. A margine, auspica che quesiti già disciplinati da accordi contrattuali, possano trovare risposta all’interno dell’intesa stessa, senza dover ricorrere al parere dell’organo superiore (vds. quesito sul “*minutaggio*”).

Per la medesima sigla, il Sig. DE CESARIS ha evidenziato che:

- (1) presso il Polo di TERNI, le assunzioni dei dipendenti civili hanno avuto luogo soprattutto al termine degli anni 70, ragion per cui molti di loro sono prossimi al pensionamento. Senza un cospicuo e tempestivo *turn-over* è stimabile che nel 2024 gli effettivi siano appena 140, meno del 50% della forza organica;
- (2) sarebbe auspicabile il ricorso a strumenti alternativi agli attuali concorsi pubblici che, in genere, dalla preparazione del bando all’assunzione, necessitano di un arco temporale di 2 - 3 anni.

d. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale UIL PA.

La Sig.ra CILENTO, nell’esprimere concordanza rispetto a quanto riferito dai colleghi che l’hanno preceduta, ha ribadito la necessità di:

- (1) rivedere/differire gli effetti della Legge 244/2012, vero “*cuore*” del problema nonché strumento che la Funzione Pubblica utilizza per rispedire al mittente tutte le richieste di nuove assunzioni avanzate dal Dicastero;
- (2) condividere con i lavoratori eventuali piani industriali che coinvolgono i singoli Enti.

Per la medesima sigla, il Sig. FORMICA ha evidenziato che:

- (1) in riferimento alle note carenze di personale tecnico, l’attuale concorso che a Nola prevede l’immissione di sole 2 unità nell’incarico di “*assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi*” è ben lontano dal soddisfare le carenze organiche attuali, con conseguenti ripercussioni sull’intera produzione. Alla precaria situazione del Polo di Nola, si vanno ad aggiungere le critiche situazioni presso il Polo Manutenimento Nord di Piacenza, il PMAL Terni, e il POLMANTEO di Roma destinati, in assenza di un massiccio intervento di assunzioni, a chiudere nel giro di pochi anni. Inoltre il suddetto concorso bandito per “*Assistenti Tecnici Motoristici Meccanici e delle Armi*”, è stato di

una difficoltà inusuale ed ha generato un numero esiguo di ammessi alla prova orale che non sarà sufficiente a coprire i posti messi a bando generando così un grave danno ai Poli interessati. Va evidenziato che le mansioni proprie del profilo di Assistente Tecnico sono esclusivamente esecutive per cui risulta incomprensibile la scelta di prove particolarmente complicate.

- (2) in tema di esternalizzazioni, è necessario il ricorso all'”*outsourcing*” solo nei settori di supporto, scongiurando tale formula nei settori che rappresentano il “*core business*” dei Poli.

e. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale **CONFISAL UNSA**.

Il rappresentante della sigla sindacale, Sig. BRACONI, ha concordato con gli interventi precedenti, sottolineando come:

- (1) il problema del *turn-over* sia comune anche ad altri dicasteri, ma in alcuni, vedasi quello della Giustizia, si è intervenuto con migliaia di assunzioni per scongiurare una paralisi delle attività così come si rischia seriamente alla Difesa nei prossimi 2 – 3 anni. Tale problema potrebbe acuirsi ancor di più con la c.d. “*quota 100*”, destinata ad aumentare il fenomeno dei lavoratori “*in uscita*”;
- (2) il superamento della 244/12, legge restrittiva e fallimentare, che impedisce di fatto le nuove assunzioni; il ripristino delle vecchie “*scuole di formazione e lavoro*”, che potrebbero rilevarsi utile strumento di formazione “*sul pezzo*” dove attingere alle nuove assunzioni, poiché i concorsi attuali risultano spesso farraginosi e lunghi;
- (3) il transito degli ex militari nei ruoli civili non si è rilevato un mezzo alternativo per ripianare il personale civile soprattutto quello con mansioni tecniche, auspicando per tale categoria anche una destinazione presso altri Dicasteri;
- (4) sarebbe opportuna una revisione delle T.O. ,appena inviate come informazione alle OO.SS. della Direzione d'intendenza del COMLOG, dove non sono previste p.o. per dipendenti civili in una attività amministrativa/contabile che è prerogativa principale della componente civile;
- (5) in merito all'assegnazione della gestione degli OPS, sarebbe auspicabile un ritorno al passato, quando si affidavano tali gestioni ad associazioni formate da dipendenti civili in luogo delle attuali ditte esterne, questo anche a maggiore garanzia dell'Amministrazione in quanto più facilmente controllabili e senza nessun scopo di lucro.
- (6) Si richiede un autorevole intervento affinché nelle varie realtà degli Stabilimenti Industriali dell'E.I. si faccia un minor ricorso alle esternalizzazioni (vedasi Cetli verso Peschiera del Garda).

f. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale **CONFINTESA FP**

Il rappresentante della sigla sindacale, Sig. ALESSANDRO, ha evidenziato che:

- (1) la legge 244/2012 è fonte di problemi (ed iniquità) non solo per il personale civile della Difesa ma anche per quello militare. La tematica va quindi affrontata in termini più ampi, nella consapevolezza che “*la partita si gioca al di fuori del nostro Dicastero*”, in ambito Funzione Pubblica;
- (2) prevedere a oltranza posizioni organiche per civili senza l'adeguata assicurazione di un ripianamento/assegnazione, resta un mero esercizio ordinativo;
- (3) la Difesa, in termini di assunzioni ha gli stessi problemi degli altri Dicasteri e se vuole ottenere un canale preferenziale, deve optare per il riconoscimento di un ordinamento particolare per il personale civile che ne riconosca la specificità. In virtù di tale attribuzione, potrebbe essere favorita l'attivazione di contratti di apprendistato (da stabilizzare nel tempo).

g. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale **FLP DIFESA**.

Il rappresentante della sigla, Sig. PITTELLI, ha innanzitutto ringraziato il Capo SME per aver accolto la propria richiesta di un incontro sulla tematica degli Enti Industriali e il Comandante Logistico per la disponibilità manifestata al riguardo. Successivamente, ha:

- (1) posto l'attenzione sull'"*importante novità di questi giorni*": la presa di coscienza del Parlamento sulle problematiche degli Enti industriali e l'avvio di un ciclo di audizioni dal quale sembrano emergere gli effetti del mancato *turn-over*, aggravati dai vincoli posti dalla Legge 244/2012 e solo in minima parte compensati dalle previste assunzioni 2019. L'occasione va colta, serve un piano straordinario di assunzioni da varare con la L. di bilancio 2020 e una nuova delega per superare la 244, di cui va "*certificato il fallimento*";
- (2) ha segnalato altre questioni decisive: la necessità di avviare i "centri di formazione" di cui all'accordo del 5.04.2017; lo stop alle esternalizzazioni; l'impiego del personale civile che ne valorizzi pienamente ruolo e funzioni anche in rapporto all'impiego dei militari;
- (3) auspicato un maggior coinvolgimento delle Rappresentanze (RSU e OO.SS. territoriali) e chiesto tavoli locali sulle problematiche in essere, e poi un conclusivo tavolo nazionale;
- (4) rappresentato la necessità di ripristinare la vecchia prassi di incontri mensili con lo SME in tema di riorganizzazioni e adeguamento degli organici civili al DM 29.06.2016.
- (5) invitato il Cte Logistico a continuare nel percorso di rilancio degli Enti industriali.

h. Sintesi dei riscontri forniti dal Comandante Logistico dell'Esercito.

Il Comandante Logistico dell'Esercito, nel prendere atto degli interventi dei vari rappresentanti sindacali, ha inteso fornire accurato riscontro alle tematiche esposte nell'ambito della discussione, evidenziando che:

- (1) la legge n. 244/2012 ed il discendente mancato *turn-over* costituiscono il cuore del problema per gli Stabilimenti industriali dell'Esercito, ove il personale tecnico si attesta al 51% della necessaria alimentazione.
- (2) per raggiungere gli obiettivi e garantire i livelli di efficienza richiesti, il ricorso alle esternalizzazioni diventa tanto ineludibile quanto prezioso. Lungi dall'essere una scelta strategica, l'*outsourcing* è una necessità.
- (3) al momento, il Comando TRAMAT ha avviato uno studio di fattibilità per verificare la possibilità di supportare temporaneamente il CETLI nell'espletamento delle proprie attività manutentive, al momento non in linea con l'*output* necessario, ribadendo che non esiste nessun disegno teso a modificare compiti e funzioni del citato Centro;
- (4) l'impiego di personale militare in posizioni organiche previste per dipendente civile avviene, con carattere di temporaneità, nel rispetto di quanto consentito dalla norma;
- (5) le T.O. della Direzione d'Intendenza del COMLOG, la cui competenza ricade nella postestà ordinativa del Capo di SME, sono state elaborate nell'ambito di un ampio piano di razionalizzazione e miglioramento delle strutture amministrative di F.A.. Si è detto, quindi, possibilista rispetto ad eventuali miglioramenti e integrazioni a tali T.O..
- (6) lo studio di forme contrattuali "*attagliate*" alle esigenze dell'Area tecnico-industriale può risultare propedeutico al superamento delle problematiche legate alla mancata alimentazione di personale;
- (7) si farà portavoce con il Capo della F.A. della possibilità di rivedere l'attuale gestione degli OPS, verificando eventuali "*best practice*" di altre F.A.;
- (8) in tema di "*credito orario*" (minutaggio), sono stati condotti tutti gli approfondimenti necessari e al momento non vi sono le condizioni per applicare tale istituto non esplicitamente previsto dall'art. 26 del CCNL.

i. Sintesi dei riscontri forniti dal Comandante Logistico dell'Esercito.

Nel condividere l'idea che la legge n. 244/2012 ed il discendente mancato *turn-over* costituiscano il cuore del problema, ha iniziato la sua analisi da un dato oggettivo: il personale con mansioni di tipo tecnico-amministrativo presso gli Stabilimenti industriali dell'Esercito si attesta al 70% rispetto alle posizioni organiche; percentuale che scende al 51% per le posizioni per personale tecnico. In conseguenza di ciò, una delle fondamentali attività della logistica (il mantenimento) subisce un drastico ridimensionamento.

Ne consegue che, per raggiungere comunque gli obiettivi e garantire i livelli di efficienza richiesti, il ricorso alle esternalizzazioni diventa tanto ineludibile quanto prezioso. Lungi dall'essere una scelta strategica, l'*outsourcing* è una necessità.

Prendendo spunto da queste considerazioni di carattere generale, il Comandante Logistico è entrato nel merito della questione CETLI e del presunto trasferimento di talune attività e competenze dell'Ente ad altro EDR di F.A., segnatamente al Parco Materiali di Peschiera del Garda. Al riguardo, ha precisato che nessuna disposizione in tal senso è stata emanata e che, più semplicemente, è in fase di completamento uno "studio di fattibilità" a cura del Comando TRAMAT. Ha quindi rivolto ai presenti l'invito a "*veicolare anche in periferia questo chiaro messaggio*".

Il Gen. C.A. FIGLIUOLO ha poi fornito chiarimenti anche in relazione all'impiego di personale militare in posizioni organiche previste per dipendente civile, sottolineando che il ricorso a tale procedura avviene nel rispetto di quanto consentito dalla norma. In aggiunta, evidenzia che il personale civile, per natura e sviluppi di carriera, garantisce quella continuità nell'assolvere funzioni di natura tecnico-amministrativa che chi indossa una divisa non può assicurare. In merito alle tabelle organiche della neo-costituita Direzione d'Intendenza del COMLOG, ha puntualizzato come la potestà ordinativa risalga al Capo di SME che, nel caso di specie, ha utilizzato come parametro per l'individuazione delle posizioni organiche, quelle previste per una Direzione di Intendenza-tipo. Si è detto, quindi, possibilista rispetto a miglioramenti ed integrazioni a tali T.O., di cui trarrebbe giovamento anche il personale militare.

Inoltre, il Comandante Logistico ha manifestato la volontà di valutare ipotesi di assunzioni alternative prospettate nel corso della riunione (contratti c.d. "*scuola-lavoro*" o di apprendistato). In ordine alla proposta di assegnazione della gestione degli OPS a consorzi civili in luogo delle attuali ditte esterne, ha riferito che si farà portavoce con il Capo della F.A. di tale possibilità, verificando eventuali "*best practice*" di altre F.A.. Infine, in relazione al "*credito orario*" (minutaggio), ha reso noto che sono stati condotti tutti gli approfondimenti necessari e al momento non vi sono le condizioni per applicare tale istituto non esplicitamente previsto dall'art. 26 del CCNL. Tuttavia, in futuro, l'argomento potrà essere nuovamente affrontato.

j. Repliche delle O.S. all'intervento del Comandante Logistico dell'Esercito.

Al termine del proprio intervento, il Comandante Logistico dell'Esercito ha nuovamente concesso la parola alle O.S. per un ulteriore intervento. In particolare:

- (1) il Sig. Massimo FERRI (CISL FP) ha ribadito l'esigenza di valorizzare le relazioni sindacali, mediante una tempestiva e collaborativa informazione da parte dei Comandanti periferici;
- (2) il Sig. QUINTI (CGIL) ha posto l'accento sulle "*prassi*" nelle relazioni sindacali e sull'importanza di far pervenire al personale una rapida e corretta informazione, auspicando che le assicurazioni apprese circa il futuro del CETLI possano con altrettanta chiarezza essere partecipate al personale interessato;
- (3) la Sig.ra CILENTO (UIL PA) ha sottolineato l'importanza di valorizzare le relazioni sindacali ed ha indicato nella convocazione di "*tavoli preventivi*" lo strumento migliore per raggiungere soluzioni efficaci e condivise;

- (4) il Sig. BRACONI (CONFSAL UNSA) ha sottolineato la peculiarità dell'AD ("*unico dicastero con un'area industriale al suo interno e con figure professionali uniche*") che occorre far valere nelle sedi opportune (anche quelle parlamentari);
- (5) il Sig. Daniele ALESSANDRO (CONFINTESA FP) ha ribadito come, per le peculiarità su esposte, serva un cambio radicale che differenzi il comparto Difesa dagli altri dicasteri, ritenendo "*le norme attuali non attagliate alle F.A.*";
- (6) il Sig. Giancarlo PITTELLI (FLP DIFESA), ha sottolineato come l'esigenza di figure con specifica professionalità conduca alla necessità di recuperare i "*centri di formazione*" all'interno degli stessi Poli, al fine di limitare il ricorso alle esternalizzazioni e all'impiego di personale militare in luogo di civili.

Il Gen. C.A. FIGLIUOLO ha, quindi, preso la parola a chiusura dell'incontro sottolineando come molte delle osservazioni e delle proposte formulate siano risultate condivisibili e ben argomentate ed ha manifestato l'impegno a informare anche il Sig. Capo di SME. Infine, ha sottolineato il clima cordiale e propositivo nel quale si è svolto l'incontro, auspicando che tale spirito -anche in occasione di confronti complessi e serrati- possa caratterizzare le relazioni sindacali anche a livello locale.

L'incontro con le O.S. è terminata alle ore 12.30